

Nuove tecnologie - Testo 1

Kaspersky: gli smartphone ci stanno facendo perdere la memoria

Vincenzo Scagliarini

corriere.it, 12 Ottobre 2015

- [1] La chiamano “amnesia digitale” ed è causata dagli smartphone. È l'effetto delle connessioni sempre a portata di mano. Ci sta facendo dimenticare ciò che fino a poco tempo fa ritenevamo fondamentale. Queste sono le conclusioni di uno studio condotto da Kaspersky, azienda produttrice di un celebre antivirus. È basato su un campione di 5 6 mila persone adulte provenienti da vari Paesi europei e testimonia una tendenza già in atto. Quasi l'80% degli intervistati ritiene che Internet sia “un'estensione del proprio cervello” e il 36 per cento ha affermato di affidarsi alla rete prim'ancora di provare a ricordare qualcosa. Non solo: dopo aver effettuato una ricerca web, il 24 per cento ha dichiarato di aver subito dimenticato l'informazione.
- 10 La correlazione di questo fenomeno con il diffondersi dei dispositivi è dimostrato da [2] un altro dato: fino al 60 per cento degli adulti ricorda ancora il numero di telefono della casa nella quale ha trascorso l'infanzia, ma più della metà non conosce a memoria quello del cellulare dei propri figli. E neppure quello dell'ufficio nel quale lavora. In Italia la situazione sembra leggermente migliore, dai dati Kaspersky emerge che il 30 15 per cento degli intervistati nel nostro Paese non ricorda il numero dei figli e il 42,5 per cento quello del luogo di lavoro.
- [3] Non è la prima volta che viene condotto uno studio del genere. Già nel 2011 un consorzio di università americane (Columbia, Wisconsin e Harvard) aveva documentato il cosiddetto ‘Google Effect’. I ricercatori avevano rilevato che, con la 20 possibilità di accedere a ogni istante a gran parte del sapere, le abilità delle nostre menti sono cambiate. Siamo più concentrati nel ricordare il percorso che ci permette di arrivare a un'informazione anziché nel trattenere l'informazione stessa. Anche la possibilità di scattare foto in qualunque situazione ha un impatto sulla memoria. Secondo una ricerca pubblicata su *Psychological Science* avere gli scatti sempre a 25 portata di mano sta diminuendo la capacità di trattenere i dettagli delle esperienze vissute.
- [4] Lo studio di Kaspersky non prende posizione, come invece aveva fatto il celebre articolo di Nicholas Carr ‘Google vi sta rendendo stupidi?’, apparso sull'*Atlantic* nel 2008. Il giornalista aveva indagato gli effetti di Internet sulla concentrazione e 30 l'impatto negativo degli algoritmi sulle capacità cognitive. Allora si erano aperti due fronti contrapposti: chi sposava le tesi di Carr e chi le contestava affermando che, nella storia dell'umanità, non ci sono mai state così tante informazioni a disposizione di tutti.
- [5] Nel nuovo studio non vengono analizzati i punti che la rete farebbe perdere o 35 guadagnare al quoziente intellettivo, ma ciò che può causare un'improvvisa perdita del proprio dispositivo connesso. Per quasi il 40 per cento degli intervistati, la consapevolezza di poter smarrire ricordi affidati esclusivamente al proprio cellulare causa un senso di tristezza. Sentimento che, per il 20 per cento del campione, si trasforma in panico. L'indagine Kaspersky però non è disinteressata. Da produttrice di 40 antivirus, punta sulla protezione dei dati personali. E cioè: se non possiamo più fare a

meno degli smartphone, almeno possiamo provare a proteggerli dalle minacce informatiche.